

Sabato, 15 Novembre 2025



Nubi basse con qualche schiarita



Abbonati

Accedi



VIDEO DEL GIORNO

Giovani e formazione: Stefani lancia il portale veneto "Bussola Lavoro"

REGIONALI 2025

Manildo: «Stefani parla di Consiglio della Sanità ma stanno privatizzando tutto»

Il candidato del centrosinistra alle prossime Regionali in Veneto torna ad attaccare lo sfidante leghista sul tema della Sanità: «Le liste d'attesa si sono allungate, il personale è stato mortificato, i medici schiacciati dalla burocrazia e le case di riposo sono allo stremo»

A.W.

15 novembre 2025 06:01



Giovanni Manildo e, sullo sfondo, Alberto Stefani

«Quando Stefani parla di “Consiglio della Sanità”, immagino si riferisca a un consiglio di amministrazione. Visto l'andamento, sembra che la direzione sia la privatizzazione totale del sistema sanitario veneto».

Giovanni Manildo, candidato presidente del centrosinistra alle elezioni regionali del 23 e 24 novembre, non usa mezzi termini nel rispondere all'ultimo annuncio di Alberto Stefani, candidato della Lega e del centrodestra. «Delle due l'una - attacca Manildo -: o per Stefani “va tutto benissimo”, come dice ogni giorno Zaia, oppure bisogna riconoscere che siamo nel pieno di una crisi strutturale della sanità pubblica veneta, e serve un cambio di passo vero, non uno slogan. Perché chi vuole guidare questa Regione non può cavarsela con frasi generiche. Deve dire da

che parte sta. Negli ultimi anni le liste d'attesa si sono allungate a dismisura, il personale sanitario è stato mortificato, i medici di base sono schiacciati dalla burocrazia e spesso introvabili in molti territori. Le Case della Comunità restano sulla carta, e le case di riposo sono allo stremo: in Veneto manca ancora la riforma che tutte le altre Regioni hanno già fatto, tranne noi e la Sicilia. Tutto questo pesa sulle spalle delle famiglie».

Secondo Fondazione Gimbe lo scorso anno oltre 380mila veneti hanno rinunciato a curarsi. «Il motivo è semplice – continua Manildo –: il sistema pubblico non è stato in grado di dare risposte, e i costi del privato erano insostenibili. Non è degno di una regione civile e avanzata come la nostra. Costruire un sistema dove la salute non è più un diritto, ma un servizio per chi può permetterselo, significa scegliere una società ingiusta, divisa, egoista. Il Veneto non è questo. Siamo una terra solidale, con migliaia di persone che dedicano tempo e cuore al volontariato. Non meritiamo un governo regionale che lascia indietro chi ha il portafoglio più leggero. L'atteggiamento di Stefani e questi suoi annunci francamente li trovo offensivi verso chi non riesce a prenotare una visita o a garantire l'assistenza a un familiare fragile. Noi crediamo nel valore universalistico della cura. Perché la politica è prendersi cura di tutti. Per questo la nostra idea di sanità è pubblica, universale, accessibile. E non a caso abbiamo già indicato con chiarezza chi guiderà la sanità veneta se i cittadini sceglieranno il cambiamento: Mimmo Risica, grande cardiologo, uomo di esperienza e di ideali, che ha scelto di dedicarsi ai più fragili, in Italia e nel mondo. Non è una scelta di partito, né frutto di equilibri interni: è una scelta per il Veneto». La chiusura è un affondo diretto: «Stefani non ha questa libertà. Il nome del suo assessore non lo può dire, perché non lo decide in Veneto: lo decide Roma, lo decidono i partiti. Ed è questa la differenza tra chi vuole governare il Veneto per i veneti, e chi ne fa solo una pedina della politica nazionale».

© Riproduzione riservata

Si parla di [lega, pd, regionali 2025, sanità, Giovanni Manildo](#)

I più letti

TREVISO, CRISI NELLA MAGGIORANZA

1. [Altola a Sernagiotto e Vettoretti: «Se condividono quanto detto da Crea devono dimettersi»](#)

POLITICA

2. [Crisi di maggioranza a Treviso, "congelate" le deleghe di Sernagiotto e Vettoretti](#)

POLITICA

3. [Elezioni, scuole chiuse da venerdì a martedì a Montebelluna: «Comune immobile»](#)

CENTRO

4. [Lega-Fratelli d'Italia, a Treviso salta l'alleanza: «Chi vuole fare opposizione lo dica apertamente»](#)

POLITICA

5. [Regolamento di conti, Scarpa e Nilandi \(PD\): «Mogliano e Treviso, sicurezza dimenticata»](#)